



Il ricordo dei nostri defunti

A cura di fra Antonio M. Petrosino

In preparazione alla commemorazione dei defunti, ogni anno la Chiesa propone per essi una novena o un ottavario di preghiera. Pregare per i nostri cari che sono nella pace del Signore è il modo migliore per sentirli vicini, in comunione con noi. E' bene ricordarsi – senza dare nulla per scontato – che ogni essere vivente lascia dietro di sé un esempio, che può essere di vita onorevole o indegna.

Molto dipende però dell'impegno concreto mostrato con sincerità nell'amare secondo il comandamento del Signore, nonostante le proprie debolezze e gli evidenti limiti creaturali. Pertanto, quelli che hanno a cuore il bene di un defunto, raccolgano e rechino con sé i frutti della sua vita, s'impegnino a vivere conformemente all'immagine che essa ha lasciato così come l'hanno percepita, imitino tutto ciò che nella sua esistenza merita di essere considerato esemplare.

Quanti hanno poi conosciuto la persona deceduta, devono riflettere seriamente sull'impronta che ha lasciato nella loro vita, sulla semente gettata, che deve dare i suoi sperati frutti. E' scritto infatti nei vangeli (cfr. Mt 13, 1-23; Mc 4,1-20; Lc 8,4-15) che se il seme non muore non dà frutto, ma se muore fruttificherà trenta, sessanta o cento volte. C'è dunque un morire che dà vita e un vivere che spesso ci rende morti, soprattutto quando pensiamo a noi stessi e ci chiudiamo alla comunione.

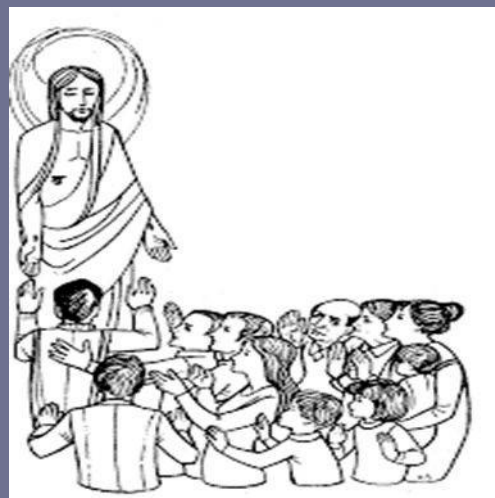
Molti non pensano più alla vita eterna e neppure alla morte, sebbene non manchino nella nostra società persone favorevoli all'aborto e all'eutanasia. Tanti sono profondamente convinti che tutto si debba svolgere qui sulla terra e che ogni cosa deve essere vissuta alla giornata, secondo la classica e celebre locuzione latina "*carpe diem*" (la cui traduzione italiana potrebbe essere questa: cogli l'attimo, vivi il presente) del poeta Orazio (cfr. Odi 1, 11, 8).

Altri, invece, si affannano di continuo per un domani che non ci appartiene, sperando e sognando un futuro migliore e più rassicurante per se stessi (cfr. Lc 12,16-21). Così facendo, essi non soltanto vivono male il presente – perché privo di quel sano divertimento che ogni tanto ci vuole, per ricordarci che siamo umani – ma anche perché sacrificano sull'altare al dio denaro le cose più belle: il rapporto col Signore, con i propri familiari e con gli amici.

L'ottavario di preghiera che abbiamo da poco concluso, se da una parte ci ha fatto presente, mediante il mistero della morte, che c'è un inizio, una crescita e una fine, ed è questa la dimensione naturale della vita; dall'altra, attraverso il ricordo di chi ci ha preceduto nel tempo e nella fede, è stato un invito alla speranza, in quanto c'è una vita eterna che ci attende al termine del nostro pellegrinaggio terreno, ed è questa la sua dimensione soprannaturale (cfr. Ap 2,10).

Al riguardo, riporto qui la frase che una donna anziana, ricca di saggezza, un giorno mi ha detto e che aveva imparato da piccola al catechismo: «*Vita breve, morte certa. Del morire l'ora è incerta. Un'anima sola ho; se la perdo che farò? Finisce tutto, finisce presto. L'eternità non finisce mai*». Questa massima è davvero sapienziale. Sono certo che, se la ricordassimo con più frequenza, riusciremmo a vivere bene il tempo che ci è donato per crescere ogni giorno nell'amore verso Dio e verso il prossimo.

Desidero concludere questo articolo, che per la tematica sviluppata avrà sicuramente toccato il cuore di tante persone, con una preghiera che possa davvero sostenerci spiritualmente in questo periodo tradizionalmente dedicato ai defunti: *Dio di infinita pace e di eterna felicità, Ti affidiamo in questi giorni del mese di novembre, cari alla nostra debole memoria, tutti coloro che sono morti ed hanno lasciato questo mondo per incontrarsi con Te nell'eternità beata. Amen.*



Inizio nuovo anno pastorale parrocchiale

A cura di Carolina Caramiello

Domenica 13 ottobre 2019, come stabilito nell'agenda parrocchiale, abbiamo dato ufficialmente inizio al nuovo anno pastorale, incentrato sulla seguente tematica: "Annunciamo e testimoniamo il Vangelo della Misericordia". Essa ha sintetizzato al meglio gli argomenti che in seguito sarà oggetto di riflessione durante l'anno.

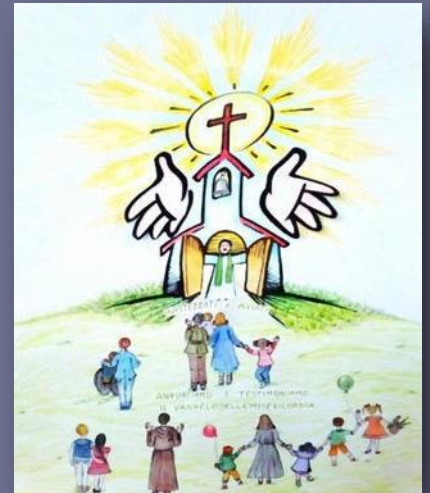
Anzitutto la tematica dell'annuncio, la quale ricorda a ciascuno di noi, alla luce della sua specifica vocazione e del personale servizio che svolge in comunità, la dimensione missionaria del proprio cammino di fede, senza questa virtù teologale, fondata sull'amore ed aperta alla speranza, non è possibile non solo essere graditi a Dio, ma nemmeno ottenere la salvezza.

In secondo luogo, attraverso il verbo testimoniare, ci è stata consegnata una tematica particolarmente cara alla vita della comunità cristiana. Anche oggi, come in passato, il Signore esige da coloro che liberamente si dichiarano suoi discepoli, una testimonianza di fede che sia gioiosa e coraggiosa. Essa è veramente autentica quando sottolinea, in chi la vive, la necessità di percorrere ogni giorno un cammino di conversione.

Infine, ci è stato ricordato, da coloro che sono stati con Gesù e oggi si presentano a noi come fedeli custodi e divulgatori delle sue parole, dei suoi gesti e dei suoi sentimenti, ossia gli apostoli e gli evangelisti, che la *misericordia* va' proclamata con la vita, camminando con semplicità ed umiltà dinanzi al Signore e davanti agli uomini, senza mai pretendere di essere migliori o più giusti degli altri.

Alla base della riflessione che il vice parroco ed il parroco hanno proposto nelle due Messe ad essi affidate (10,30 e 18,30), c'era la nuova lettera pastorale del nostro Arcivescovo di Napoli, il Cardinale Crescenzo Sepe, riguardante la sesta opera di misericordia corporale, ossia il "visitare i carcerati". essa è stata poi illustrata il giorno seguente (cioè 14/10/19), in occasione del *Convegno pastorale del V Decanato*.

Nella mattinata e nella serata di Domenica 13 ottobre 2019, prima gli educatori dei ragazzi e poi tutti gli operatori pastorali - tranne qualche assente giustificato - hanno manifestato pubblicamente il loro desiderio di servire il Signore attraverso i fratelli, mediante appunto un servizio pastorale. Ad essi, in un contesto comunitario di preghiera, è stato solennemente affidato il mandato dell'apostolato.



20 ottobre 2019: Messa per gli atleti

La Messa delle ore 10,30 della terza Domenica del mese di ottobre, secondo consuetudine, è stata in modo speciale dedicata ai ragazzi sportivi dell'Oratorio parrocchiale. Essi hanno ricevuto la benedizione come sostegno e conforto per il nuovo anno di impegno nello sport, esortati come sempre a dare il meglio di sé a livello personale e comunitario.

Fare il proprio dovere ogni giorno - ha affermato il parroco nell'omelia - richiede certo sacrificio, ma ci aiuta a crescere responsabilmente nel cammino della vita e della fede, ci educa senz'altro al sacrificio e ci ricorda quanto sia importante spendersi per gli altri, promuovendo, attraverso lo sport, il valore dell'amicizia, della fratellanza e della comunione, in un mondo lacerato da tante guerre ed ingiustizie.



¹In occasione dell'annuale appuntamento "sport e solidarietà", organizzato dall'oratorio parrocchiale con la collaborazione di alcune catechiste e di altri educatori, è stata offerta sia ai ragazzi che frequentano regolarmente la nostra comunità ecclesiale sia a quanti ve ne erano in piazza, la possibilità di usufruire in fraternità, di spazi e mezzi utili alle attività agonistiche. Tale iniziativa ha fatto contenti tanti ragazzi. Essi si sono sì divertiti, ma non hanno esitato, grazie ai loro rispettivi genitori, a gareggiare nella solidarietà e nella carità verso chi è in difficoltà.

Memorandum del mese di Novembre 2019



- 1 Novembre:** Solenne festività di tutti i Santi. Le Messe sono come la Domenica.
- 2 Novembre:** Commemorazione dei defunti. Le Messe sono alle ore 8,30; 9,30; 10,30; 18,30.
- 3 Novembre:** **XXXI Domenica del Tempo Ordinario.**
- 4– 11 Novembre:** Ottavario di preghiera per i defunti.
- 5 Novembre:** Messa di suffragio per sacerdoti e diaconi presso Basilica Santa Restituta.
- 6 Novembre:** Ore 20,30 – 21,30, incontro col gruppo Giovani "Nicodemo".
- 8 Novembre:** Ore 17,15 parroco e vice parroco incontrano il gruppo delle catechiste.
- 9 Novembre:** Ore 17,00 parroco e vice parroco incontrano i genitori dei *ragazzi del 2° anno di catechismo*.
- 10 Novembre:** **XXXII Domenica del Tempo Ordinario.**
- 11 Novembre:** *Festa di san Martino.*
- 18 Novembre:** Ore 19,00 incontro per operatori pastorali alla Shekinà con prof. Luigi Santopaolo.
- 11 Novembre:** Ore 19,00 parroco e vice parroco incontrano il *gruppo Ministri della Comunione eucaristica*.
- 12 Novembre:** In mattinata (9,30) parroco e vice parroco incontrano il gruppo Caritas.
- 13 - 16 Novembre:** *Triduo in onore di santa Elisabetta d'Ungheria.* In questi giorni l'ofs anima la liturgia.
- 17 Novembre:** **XXXIII Domenica del Tempo Ordinario.** *Giornata mondiale di preghiera per i poveri.*
- 17 Novembre:** Solenne festività di *santa Elisabetta d'Ungheria.* La Messa delle 18,30 è animata dall'Ofs.
- 25 Novembre:** Ore 20,15 – 21,30: presso Basilica di san Gennaro ad Antignano, preghiera di Taizè.
- 18 Novembre:** Incontro del presbiterio Decanale.
- 19 Novembre:** Ore 20,30 – 21,30, Adorazione eucaristica col gruppo Giovani "Nicodemo".
- 20 Novembre:** Presentazione della Vergine Maria *Giornata di preghiera per le claustrali.*
- 21 Novembre:** Ore 19,30 – 21,00, Consiglio Pastorale Parrocchiale.
- 22 e 24 Novembre:** *in pellegrinaggio da San Pio da Pietrelcina.* Oltre la città natale, si visiterà *san Giovanni Rotondo, Monte Sant'An-*
- 23 Novembre:** **XXXIV Domenica del Tempo Ordinario.** Solenne festività di *Cristo Re.*
- 24 Novembre:** Incontro Decanale di formazione dei Ministri della Comunione eucaristica.
- 13 Novembre:** Ore 19,00 in Teatro Immacolata incontro con p. Ernesto della Corte *sul vangelo di Matteo.*
- 29 Novembre:** *Festa di tutti i santi francescani.* In mattinata, a Nocera Inferiore (SA) festa dei Giubilei. In serata, invece, avrà
- 30 Novembre:** *sant'Andrea apostolo.* Ore 16,30 *Primi Vespri di Avvento:* Ofs con le clarisse di Arco Mirelli.

Orari Sante Messe feriali: 09.30-18.30 /// festivi: 07.30- 09.00-10.30-12.00-13.15-18.30

Il Sacramento del Battesimo è amministrato nella Terza domenica del mese nella Celebrazione Eucaristica delle 10.30

Piazza Immacolata, 13 - 80129 NAPOLI; telefono: 081/556.2787 – fax: 081/372.1399
e. mail: immacolatavomero@gmail.com; sito web: www.fraternitaimmacolatavomero.it

La gioia di stare insieme

A cura del team dell'oratorio

Così era intitolata la giornata in fraternità del 27 ottobre a Santa Maria del Molise, in provincia di Isernia, dedicata ai nostri giovani pre-adolescenti e adolescenti.

La meta è stata scelta accuratamente per dare ai ragazzi una profonda sensazione di leggerezza d'animo.

La struttura che ci ha accolti è immersa completamente in un bosco, ed è circondata da ampi prati con alloggi per le creature di Dio che ci nutrono, mucche, maiali, capre.

Ovviamente non poteva mancare il "famigerato" campo di calcio.



Dall'alto, un bellissimo altare in pietra campeggia la struttura.

Grazie alla presenza del vicario, fra Antonio Vetrano, durante la mattinata, si sono tenuti due momenti di riflessione e approfondimento, uno per gli adolescenti e uno per i pre-adolescenti.

Fra Antonio ha condotto i ragazzi lungo un percorso riflessivo che facesse loro apprezzare, ancora una volta, la bellezza dello stare insieme, rispettando, però, qualsiasi forma di diversità. Tutta la riflessione

si è ispirata al vangelo della domenica che sottolineava come Gesù chiamasse a sé, non il fariseo che prega, stando dritto in piedi, beandosi della propria apparente perfezione cristiana, bensì il pubblicano che, con gli occhi rivolti verso il basso, si batte il petto invocando pietà per i propri peccati.



I ragazzi hanno rinnovato la loro amicizia attraverso una simpatica dinamica di gioco che li ha portati ad un grande, intenso, abbraccio collettivo.

Dopo il pranzo, condiviso intorno ad una invitante, lunghissima tavola, i ragazzi, felicemente,



si sono dedicati alla loro attività preferita, il gioco che, svolto

all'aria aperta, si è rivelato uno straordinario strumento di fraternità.

Al tramonto, fra Antonio ha celebrato l'Eucarestia al magnifico altare di pietra per la degna conclusione della bella giornata.

Grazie a quanti hanno condiviso questo momento ricordando che ripeteremo questa bella esperienza in primavera quando saranno coinvolte anche le famiglie dei ragazzi per recarci a Montella-Laceno per vivere un'altra magnifica giornata con "la gioia di stare insieme"